

DECIMO ANNO n. 12

22 marzo 2018

Sommario

IN PRIMO PIANO.....	1
<i>Inchiesta della Commissione Ue su import selvaggio di riso dai Pma. Cia: premiata nostra azione.</i>	1
PIANETA CIA.....	2
<i>Terzo mandato per Rossana Zambelli confermata direttore nazionale di Cia-Agricoltori Italiani.</i>	2
<i>Giornata mondiale dell'acqua, Cia: importante dialogo tra ricerca e imprese agricole.</i>	2
<i>Accordo Cia-Conai per semplificare il pagamento dei rifiuti da imballaggio.</i>	3
<i>Da oggi, 22 marzo, al cinema "Petit paysan". Proiezioni anche in tre sale lombarde</i>	3
<i>Bando Inac-Cia sull'agricoltura sociale: il 27 marzo le selezioni per Lombardia, Veneto e Friuli.</i>	4
<i>La Campagna nutre la Città: i prossimi appuntamenti con i mercati agricoli di Cia Lombardia.</i>	4
ATTUALITA' E NORMATIVA.....	5
<i>Approvati il decreto sulla gestione dei rischi in agricoltura e il testo unico sulle foreste.</i>	5
<i>Cessione di bovini e suini, confermato l'innalzamento delle percentuali di compensazione Iva.</i>	5
<i>Ue: nuove risorse per frutta e verdura nelle scuole italiane. Stanziati 30 milioni di euro.</i>	6
PSR LOMBARDIA 2014/2020 – NUOVI BANDI.....	6
<i>"Pagamento compensativo per le zone agricole natura 2000", ok al bando 2018.</i>	6
<i>Domande fino a metà maggio per il nuovo bando di sostegno all'agricoltura biologica.</i>	6
<i>Misura 10.1, Impegni agroclimatico ambientali, la scadenza è il 15 maggio</i>	7
MERCATI E TENDENZE.....	7
<i>Ismea: l'export di vino italiano segna un +6,4% e sfiora i 6 miliardi nel 2017</i>	7
<i>Export made in Italy, inizio anno in calo per l'agricoltura (-2%). Crescono gli alimentari (+12,8%)</i>	8
<i>A gennaio 2018 l'export agroalimentare europeo tocca i 10,6 miliardi, import a 10,3 miliardi.</i>	8
<i>Annuario Ispra: in Italia cresce il biologico, ma anche il consumo di suolo</i>	8

IN PRIMO PIANO

Inchiesta della Commissione Ue su import selvaggio di riso dai Pma. Cia: premiata nostra azione

La Commissione Europea ha avviato l'inchiesta di salvaguardia relativa alle importazioni di riso Indica cambogiano e del Myanmar. Si apre quindi una fase in cui i servizi della Commissione verificheranno a livello di singole aziende risicole, ma anche di industria e di importatori, il danno provocato dalle esenzioni daziarie.

È stato così accolto l'appello che da due anni, Cia-Agricoltori Italiani ha rivolto ai ministri Carlo Calenda e Maurizio Martina, di intervenire a livello Comunitario per avviare misure tese a contrastare la crisi del riso italiano.

"Faremo la nostra parte" ha affermato Cia, "offrendo la massima collaborazione delle aziende risicole nell'espletamento degli adempimenti, che saranno richiesti dagli uffici della Commissione Europea. Confidiamo in una rapida soluzione dell'iter previsto dalla procedura per giungere

all'obiettivo finale: l'introduzione di tariffe per l'import di riso verso l'Italia. Solamente attraverso questo percorso, si potrà tutelare la nostra produzione di qualità. Il settore risicolo italiano", ha concluso Cia, "è infatti da valorizzare e salvaguardare".

Le importazioni di riso verso l'Ue sono aumentate progressivamente dal 2009, raggiungendo il proprio culmine durante la campagna di commercializzazione 2015/2016, con 1.239 milioni di tonnellate equivalenti riso lavorato. La Cambogia è diventata il primo paese importatore nell'Ue e la coltivazione di riso Indica è in diminuzione in Ue, mentre l'aumento della produzione della varietà Japonica ha generato una forte diminuzione nei prezzi di risone.

L'avviso di apertura dell'indagine della Commissione Europea è consultabile al link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2018_100_R_0013&from=IT

Come precisa il portale specializzato Risoitaliano.eu l'inchiesta riguarderà le campagne di commercializzazione degli ultimi cinque anni, vale a dire il periodo dal 1° settembre 2012 al 31 agosto 2017. È già stato selezionato dalla Commissione europea un campione di aziende ma altri produttori possono aderire.

Il sito fornisce peraltro dettagliate istruzioni tecniche su come partecipare all'indagine:

<https://www.risoitaliano.eu/indagine-pma-istruzioni-per-luso/>

PIANETA CIA

Terzo mandato per Rossana Zambelli confermata direttore nazionale di Cia-Agricoltori Italiani

Rossana Zambelli è stata riconfermata direttore nazionale di Cia-Agricoltori Italiani.

In carica dal 2010, un secondo mandato rinnovato nel 2014, Zambelli è stata nominata per la terza volta direttore di Cia dalla Giunta nazionale.

Della nuova Giunta, ricorda l'organizzazione, fanno parte, tra gli altri, il presidente nazionale di Cia Dino Scanavino e il vicepresidente nazionale e presidente regionale Cia Abruzzo Mauro Di Zio.

Laureata in Giurisprudenza, Zambelli ha sempre sviluppato il suo impegno lavorativo nell'ambito della rappresentanza del mondo agricolo. Dopo esperienze nei settori della formazione e della gestione delle risorse umane, nel 1999 è stata eletta presidente Cia Lazio, per poi assumere la carica di segretario generale dell'Agia, Associazione giovani imprenditori agricoli di Cia, che ha ricoperto fino al 2003. È quindi passata alla guida del Settore Organizzazione e Amministrazione di Cia nazionale, ruolo che ha svolto fino al 2010, quando è stata chiamata a ricoprire l'incarico di direttore nazionale.

www.cia.it

Giornata mondiale dell'acqua, Cia: importante dialogo tra ricerca e imprese agricole

Recuperare subito risorse idriche riattivando i piccoli impianti collinari che vennero costruiti negli anni '60. Oggi la quasi totalità di questi invasi è stata abbandonata. La riduzione dell'attività agricola ha acuito la fragilità e la vulnerabilità dei nostri territori, oggi ulteriormente aggravati dal cambiamento climatico. Questa la riflessione di Cia-Agricoltori Italiani illustrata all'Accademia dei Georgofili e diffusa in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua.

La buona agricoltura, spiega la Cia, non solo produce beni alimentari di qualità, ma costruisce e conserva il paesaggio, fornisce indispensabili servizi eco-sistemici, salvaguarda il capitale naturale e contribuisce a mitigare gli effetti del cambiamento climatico. Ma la buona agricoltura ha necessità di acqua. Dobbiamo potenziare la superficie servita dalle reti collettive nel Paese, e, contemporaneamente, aumentare le aree coperte con piccoli invasi aziendali e interaziendali e riuscire a fornire acqua a tutti gli agricoltori. Sicuramente va ridotto il ricorso all'attingimento di acque profonde, che impoverisce la falda, peggiora la struttura del suolo e sulla costa favorisce la risalita del cuneo salino. L'altra possibilità per irrigare, seppure scarsamente utilizzata in Italia, è usando le acque reflue depurate. In casi specifici, come ad esempio nell'irrigazione di soccorso e

con le giuste cautele (affinamento successivo), quest'acqua può divenire una risorsa importante soprattutto in alcune Regioni.

Bisogna poi superare la contrapposizione tra competitività e sostenibilità ambientale nelle politiche di sviluppo agricolo. Per fare questo è necessario puntare all'innovazione, alla multifunzionalità dell'impresa, all'organizzazione delle filiere e dei sistemi agricoli territoriali, sempre più orientati al mercato e alle necessità dei consumatori. È importante tener conto di queste problematiche nel dibattito iniziato sulla nuova Pac post 2020. Non si può considerare il Psr il fondo per finanziare tutto. Occorre che, anche a livello nazionale, si torni a finanziare, nel contesto delle grandi opere, anche le infrastrutture irrigue, il miglioramento delle reti collettive, i nuovi invasi. Mentre è opportuno finalizzare il Psr agli interventi di infrastrutturazione su scala aziendale e interaziendale (compresi i laghetti). L'innovazione agronomica e irrigua devono diventare centrali nella prossima programmazione.

Oggi è diventato essenziale rimettere al centro la fertilità, la gestione di suolo e acqua assieme alla sistemazione e manutenzione idrogeologica del territorio. Anche per questo è necessario, conclude la Cia, ricostruire e rilanciare un servizio di consulenza efficace, che sappia collegare e far dialogare efficacemente il mondo della ricerca con il sistema delle imprese.

In Italia custodiamo il più importante patrimonio d'acqua europeo composto da: 1.242 corsi d'acqua (11 di lunghezza oltre i 200 km, 58 oltre i 100 km, 135 che sfociano in mare con bacino idrografico oltre i 200 km quadrati che coprono l'83% della superficie nazionale), 14 laghi naturali con superficie maggiore di 10 km quadrati, 183 laghi artificiali, 4000 piccoli specchi d'acqua alpini, 1.053 corpi idrici sotterranei, 381 grandi dighe (oltre 15 metri altezza con volume invasi maggiore al 1 mln metri cubi) e altre 30 fuori esercizio, 28 in invaso limitato, 84 in collaudo, 11 in costruzione.

www.cia.it

Accordo Cia-Conai per semplificare il pagamento dei rifiuti da imballaggio

Semplificare il pagamento degli oneri, per la corretta gestione dei rifiuti da imballaggio, a carico delle imprese agricole. Questo l'obiettivo dell'accordo siglato nei giorni scorsi tra Cia-Agricoltori Italiani e Conai-Consortio nazionale imballaggi.

Nell'intesa si chiarisce, sulla base di un'interpretazione condivisa dell'articolo 11 del Collegato agricolo, che le aziende, anche laddove non aderenti al Conai, sono soggette, come tutti gli altri operatori, al pagamento del contributo ambientale, sia con riferimento alle transazioni nazionali che alle importazioni di imballaggi.

Conai e Cia hanno comunque convenuto che eventuali contributi non corrisposti o corrisposti in parte, fino al 1° agosto 2017, non debbano più essere versati al Conai dalle imprese agricole associate alla Confederazione.

Allo stesso tempo, nell'accordo viene anche precisato che le aziende agricole non sono obbligate ad aderire al Conai e al pagamento della relativa quota di iscrizione, ma le singole imprese restano comunque libere di associarsi autonomamente al Conai. Anche Cia potrà aderire volontariamente al Conai per tutte le imprese rappresentate, previo adeguamento dello Statuto consortile.

Al fine di facilitare i processi ed eliminare burocrazia, Cia e Conai hanno infine concordato di costituire un Tavolo di lavoro per l'elaborazione di proposte per la semplificazione delle procedure dichiarative e per l'applicazione di fasce di riduzione o esonero contributivo per le imprese agricole e per i materiali di interesse del settore.

www.cia.it

Da oggi, 22 marzo, al cinema "Petit paysan". Proiezioni anche in tre sale lombarde

È da oggi, 22 marzo, nelle sale cinematografiche *Petit paysan, un eroe singolare*, il film d'esordio del regista Hubert Charuel, ritenuto di grande interesse per le tematiche affrontate e consigliato da Cia-Agricoltori Italiani.

Il film viene proiettato anche in tre sale lombarde: cinema Centrale di Milano, via Torino 30/32; cinema Del Carbone di Mantova, via Guglielmo Oberdan 11; cinema Nuovo Eden di Brescia, via Nino Bixio 9 (dal 23 marzo).

A metà fra il dramma rurale e il thriller sociale il film racconta la storia di un giovane allevatore, Pierre, che vede i suoi animali ammalarsi a causa di un'epidemia. Pierre è disposto a qualsiasi cosa pur di salvare i suoi animali e il suo lavoro. Non ha nient'altro. Dovrà tentare l'impossibile per salvarli e salvare se stesso. Importante per la vita di Pierre è la sorella, veterinaria incaricata del controllo sanitario della zona, che cerca di aiutare in tutti i modi il fratello ma la vita è sempre più difficile per Pierre, che vive solo per le sue mucche.

L'opera è stata anche premiata con tre César, riconoscimento francese al pari dell'Oscar hollywoodiano. L'attore Swann Arlaud, che interpreta Pierre, ha vinto il César come Miglior attore protagonista. Sara Giraudeau, nei panni della sorella di Pierre, ha vinto il César come Miglior attrice coprotagonista. Il terzo César, invece, è stato assegnato al regista Hubert Charuel per la Migliore opera prima.

Per approfondimenti: <https://inx.no-madentertainment.eu/petit-paysan/>

Bando Inac-Cia sull'agricoltura sociale: il 27 marzo le selezioni per Lombardia, Veneto e Friuli

Sono iniziate il 20 marzo e termineranno il 5 aprile le selezioni per i 47 posti in tutta Italia del progetto di servizio civile realizzato da Inac-Cia e intitolato "Coltiviamo valori - Inac e Cia per l'agricoltura sociale".

Le selezioni per i candidati di Lombardia, Veneto e Friuli si svolgeranno, anche in videoconferenza, nella giornata del 27 marzo, secondo il sistema di selezione accreditato consultabile al link:

http://www.inac-cia.it/documents/11061/70938/Criteri_selezione_INAC_SCN.pdf/3f297ebc-845d-4754-9a10-f80c59782993.

Cia-Inac Lombardia ospiterà infatti due volontari nella sede di Milano in Piazza Caiazzo 3.

Il candidato che, pur avendo inoltrato la domanda, non dovesse presentarsi al colloquio nei giorni stabiliti senza giustificato motivo, sarà escluso dal concorso per non aver completato la relativa procedura (cfr. art. 5 del bando).

Obiettivo del progetto, finanziato nel bando promosso dal Servizio Civile Nazionale - Presidenza del Consiglio dei Ministri e sostenuto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è quello di far crescere in Italia la cultura dell'Agricoltura sociale e l'efficacia della nuova legge, come strada per un nuovo welfare più inclusivo e generativo.

Il bando, scaduto lo scorso 5 febbraio, ha visto pervenire in tutto 489 domande.

L'avvio previsto delle attività per i futuri volontari (dai 18 ai 29 anni) è a partire da metà maggio. Il progetto durerà 12 mesi per un impegno settimanale di circa 30 ore su 5 giorni, con un compenso mensile di 433,80 euro.

Per approfondimenti e consultazione delle varie date dei colloqui nelle sedi regionali:

<http://www.inac-cia.it/-/selezioni-bando-servizio-civile-nazionale-in-agricoltura-sociale>

La Campagna nutre la Città: i prossimi appuntamenti con i mercati agricoli di Cia Lombardia

Proseguono nelle piazze di Milano i mercati agricoli de La Campagna nutre la Città organizzati da Cia Lombardia. I prossimi appuntamenti in programma sono sabato 24 marzo in piazza Durante dalle 9.00 alle 14.00, mercoledì 28 marzo in Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00 e giovedì 29 marzo a partire dalle 9.00 in piazza San Nazaro in Brolo. Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Approvati il decreto sulla gestione dei rischi in agricoltura e il testo unico sulle foreste

Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera la scorsa settimana al decreto legislativo relativo alla gestione dei rischi in agricoltura e al Testo unico in materia di foreste e filiere forestali.

Testo unico in materia di foreste e filiere forestali

Dopo 17 anni si interviene con una nuova disciplina organica per la valorizzazione del patrimonio boschivo e forestale nazionale. I boschi italiani hanno raggiunto oggi i 12 milioni di ettari e il Testo unico forestale approvato ha proprio l'obiettivo di promuoverne, in linea con gli indirizzi e le linee d'intervento europee e degli impegni internazionali, una corretta gestione attiva, propedeutica alla tutela dei valori ambientali, paesaggistici, socio-culturali ed economici del patrimonio boschivo, nonché al recupero ecologico e produttivo dei terreni degradati ed abbandonati, alla sicurezza idrogeologica, alla prevenzione degli incendi boschivi, ed allo sviluppo socioeconomico ed occupazionale delle aree montane e delle filiere produttive. Il decreto prevede altresì:

- una Strategia forestale nazionale, nuovo strumento di programmazione e pianificazione che avrà durata ventennale;
- il rilancio delle attività della filiera vivaistica forestale nazionale, con posizione centrale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nel coordinamento stretto tra tutti gli Enti competenti per la raccolta e la divulgazione di dati quantitativi e qualitativi sulle foreste;
- le definizioni chiave, tra cui quella di bosco, valide ai fini dell'applicazione delle norme statali, e delle aree che a bosco sono assimilate;
- criteri minimi uniformi e sostenibili per le attività di gestione forestale, demandando alle singole Regioni il compito di declinarli tenendo conto della ricchezza e varietà degli ecosistemi forestali lungo tutta la Penisola;
- principi per facilitare ed incentivare la gestione di superfici forestali accorpate, anche quando i proprietari siano molti e le superfici unitarie piccole e piccolissime.

Gestione dei rischi

Il decreto promuove infatti lo sviluppo di nuovi strumenti assicurativi per la gestione dei rischi in agricoltura, anche tramite la previsione di nuove polizze sperimentali e di fondi sperimentali di mutualizzazione. Estende inoltre la tutela a tutta una serie di eventi come ad esempio le avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, eventi di portata catastrofica, epizootie, organismi nocivi ai vegetali, nonché ai danni causati dalla fauna selvatica protetta.

"Una misura dettata dalle necessità degli agricoltori sempre più esposti a rischi economici e ambientali a causa degli effetti dei cambiamenti climatici e della crescente volatilità dei prezzi", spiega il Mipaaf. "In tale contesto si è ritenuto necessario garantire un mix di strumenti adeguato nonché di interventi per aiutare gli agricoltori ad affrontare questi rischi. La gestione di questi fenomeni costituisce una delle priorità della nuova Politica Agricola Comune e allo stesso tempo rappresenta uno dei settori in cui maggiormente si stanno realizzando significative applicazioni delle innovazioni tecnologiche che si dimostrano utili sia per la prevenzione e la conoscenza dei fenomeni, sia per la valutazione delle produzioni e dei danni".

www.politicheagricole.it

Cessione di bovini e suini, confermato l'innalzamento delle percentuali di compensazione Iva

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 17 marzo 2018 il decreto interministeriale approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Agricoltura, che conferma l'aumento delle aliquote Iva da portare in detrazione per gli animali vivi delle specie bovina e suina per ciascuna delle annualità 2018, 2019 e 2020.

Per i bovini vivi le aliquote di compensazione Iva salgono dal 7 al 7,65%, nel caso dei suini vivi si passa dal 7,3 al 7,95%.

Il decreto ha efficacia retroattiva a partire da inizio anno, quindi chi avesse già utilizzato le aliquote più alte per le prime scadenze dell'anno in corso non rischia contenziosi con l'erario.

Queste aliquote continueranno ad essere in vigore anche per i due anni successivi, dunque 2019 e 2020, ma la loro applicazione dovrà essere confermata ad ogni inizio d'anno.

Si precisa che di queste detrazioni agevolate potranno avvalersi solo le aziende in "regime Iva speciale". Le altre, quelle in regime ordinario, non potranno usufruirne.

www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/03/17/64/sg/pdf

Ue: nuove risorse per frutta e verdura nella scuole italiane. Stanziati 30 milioni di euro

Il programma Ue frutta e latte nelle scuole, porta all'Italia 30 milioni di euro. La nostra penisola, come rende noto la Commissione europea e riporta ANSA Terra&Gusto, terzo paese Ue dopo Germania e Francia per risorse comunitarie, potrà contarci per l'anno scolastico 2018-2019. 20,9 milioni sono per la distribuzione di frutta e verdura e 8,9 milioni per latte e prodotti lattiero-caseari.

Nell'anno scolastico 2016-2017 il programma ha raggiunto quasi 30 milioni di alunni di scuole principalmente elementari dell'Ue, 12,2 milioni per frutta e verdura e 18 milioni per il latte.

www.cia.it

PSR LOMBARDIA 2014/2020 – NUOVI BANDI

"Pagamento compensativo per le zone agricole natura 2000", ok al bando 2018

Con decreto n. 3571 del 14 marzo 2018, pubblicato sul Burl serie ordinaria n. 11 del 16 marzo 2018, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato il bando 2018 della Misura 12 – Sottomisura 12.1 Psr "Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000».

Le risorse finanziarie a disposizione ammontano a euro 1.000.000,00. Le domande saranno aperte fino alle ore 24.00 del 15 maggio 2018.

Obiettivi

Obiettivo del bando è compensare gli svantaggi determinati dal rispetto dei vincoli contenuti nei Piani di Gestione e/o nelle Misure di conservazione delle aree Natura 2000 che si traducono in maggiori costi e in minori ricavi rispetto alle analoghe imprese agricole poste al di fuori dei siti che non devono sottostare alle stesse regole.

Chi può partecipare

Imprenditori agricoli individuali o Società agricole di persone, capitali o cooperative; società cooperative agricole iscritte all'albo. I richiedenti devono possedere una partita IVA aperta in data antecedente all'01/01/2018, così come risultante all'anagrafe tributaria

Caratteristiche dell'agevolazione

E' concesso un aiuto a compensazione dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi all'adozione degli obblighi previsti alle diverse operazioni.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-2018-misura-12-sottomisura-12.1-zone-agricole-natura-2000>

Domande fino a metà maggio per il nuovo bando di sostegno all'agricoltura biologica

Con decreto n. 3568 del 14 marzo 2018, pubblicato sul Burl serie ordinaria n. 11 del 16 marzo 2018, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato il bando 2018 della Misura 11 «Agricoltura Biologica». Le risorse disponibili ammontano a € 7.000.000,00.

Le domande possono essere presentate fino al 15 maggio 2018

Oggetto

Il bando eroga contributi di sostegno a chi pratica agricoltura biologica, relativamente alla campagna 2018.

Chi può partecipare

Possono presentare domanda gli imprenditori agricoli che risultano essere "agricoltore in attività" ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss del reg. (UE) n. 639/2014, dall'art.3 del DM n. 6513/2014, dall'art. 1 del DM 1420/2015 e dall'art. 1 comma 1 del DM n. 1922/2015 nonché dalla Circolare AGEA Coordinamento n. 140/2015. I beneficiari devono essere iscritti all'elenco nazionale operatori biologici alla data del 1/1/2018. Per l'anno 2018 possono essere presentate domande di pagamento; le domande di sostegno (iniziali) possono essere presentate esclusivamente dai soggetti autorizzati dal Responsabile delle Operazioni alla trasformazione impegno da Misura 10 a Misura 11

Caratteristiche dell'agevolazione

È concesso un aiuto a compensazione dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi all'adozione e al mantenimento del metodo di produzione biologico ai sensi dei reg.(CE) n. 834/2007 e reg. (CE) n. 889/2008 e dalla normativa nazionale relativa alla produzione agricola biologica.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-2018-Misura-11-agricoltura-biologica>

Misura 10.1, Impegni agroclimatico ambientali, la scadenza è il 15 maggio

Con decreto n. 3564 del 14 marzo 2018, pubblicato sul Burl serie ordinaria n. 11 del 16 marzo 2018, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato il bando 2018 della Misura 10 – Sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro climatico ambientali". Le risorse disponibili ammontano ad €126.090.929. il termine di presentazione delle domande è il 15 maggio 2018.

Oggetto

Il bando propone agli agricoltori lombardi incentivi per l'introduzione ed il mantenimento a pratiche agricole a basso impatto ambientale, attraverso modelli produttivi più attenti ad un uso sostenibile delle risorse; due operazioni sono finalizzate alla conservazione della biodiversità animale e vegetale. Il bando regola l'applicazione della Misura 10 Sottomisura 10.1 relativamente alla presentazione delle domande di sostegno/pagamento per la campagna 2018.

Chi può partecipare

Possono presentare domanda gli imprenditori agricoli (imprese agricole individuali, Società agricole, Società cooperative agricole). Esclusivamente per le operazioni 10.1.08 "Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti" e 10.1.09 "Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali" possono accedere al bando anche gli Enti Gestori di Aree protette e di Aree Natura 2000.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-2018-misura-10-sottomisura-10.1>

MERCATI E TENDENZE

Ismea: l'export di vino italiano segna un +6,4% e sfiora i 6 miliardi nel 2017

Le elaborazioni dell'Ismea su dati Istat per tutto il 2017 confermano la buona salute dell'export vinicolo italiano.

Da gennaio a dicembre 2017, infatti, sono stati esportati 21,4 milioni di ettolitri di vini e mosti, con un aumento del 4% sullo stesso periodo dell'anno precedente, consolidando un trend in atto già dalla fine del 2016. Il valore dell'export italiano, intanto, ha sfiorato i 6 miliardi di euro con un incremento più che proporzionale (+6,4%) rispetto ai volumi, a dimostrazione che anche il valore medio dei prodotti italiani consegnati oltre frontiera si è mosso su terreno positivo. Il risultato del 2017, nonostante la progressione sia a volume che a valore, non accontenta pienamente gli operatori che si auspicavano una maggior accelerazione delle esportazioni e soprattutto un aumento della quota di mercato su alcuni mercati target, precisa l'Istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare. La Francia, peraltro, ha raggiunto risultati ancora migliori di quelli italiani superando in base ai dati oggi disponibili i 9 miliardi di euro con una progressione del 10%. Bene anche la Spagna con 2,8 miliardi di euro e una crescita che, secondo dati non definitivi,

si attesta al +6%, mentre i quasi 23 milioni di ettoltri esportati le assicurano anche quest'anno il primato dei volumi tra i Paesi fornitori.

Scorrendo la graduatoria dei principali Paesi clienti si osserva che le performance migliori si sono avute fuori dai confini comunitari. Nei Paesi terzi, infatti, è stato esportato l'8% in più rispetto ai primi 2016 con introiti in crescita del 9%, mentre all'interno della Ue si è registrato +1% a volume e +4% in valore. In termini di quote, nel 2017 i Paesi terzi rappresentano il 34% delle esportazioni in quantità e il 49% dei relativi introiti.

Il report Ismea è integralmente consultabile al link:

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10243>

Export made in Italy, inizio anno in calo per l'agricoltura (-2%). Crescono gli alimentari (+12,8%)

A gennaio i prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca hanno fatto registrare, su base annua, una diminuzione delle esportazioni del 2% e un aumento delle importazioni del 5,8%. È quanto reso noto dall'Istat precisando che per il capitolo prodotti alimentari, bevande e tabacco sempre a gennaio 2018 su base annua, si sono registrati aumenti del 12,8% delle esportazioni e del 10,1% delle importazioni.

Per approfondimenti:

http://www.istat.it/it/files/2018/03/CS_coe_prezzi_import_12018.pdf?title=Commercio+estero+e+prezzi+all%E2%80%99import+-+19%2Fmar%2F2018+-+CS_coe_prezzi_import_12018.pdf

A gennaio 2018 l'export agroalimentare europeo tocca i 10,6 miliardi, import a 10,3 miliardi

A gennaio 2018 il valore delle esportazioni agroalimentari dell'Unione europea ha raggiunto i 10,6 miliardi di euro, in aumento del 4,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. È quanto reso noto dalla Direzione generale agricoltura della Commissione europea, che ha pubblicato il rapporto mensile sul commercio agroalimentare comunitario.

Il valore delle importazioni si è attestato a 10,3 miliardi di euro, lasciando quindi la bilancia commerciale in attivo di 300 milioni. Sempre a gennaio 2018 su base annua, il maggiore aumento di esportazioni è stato rilevato verso il Giappone, il Brasile, la Russia ed il Marocco ed i prodotti che ne hanno più beneficiato sono stati gli alimenti per bambini, lo zucchero, la pasta ed i cibi per animali domestici.

Per le importazioni sono aumentate maggiormente quelle provenienti da Ucraina ed India ed i prodotti più venduti sono stati cereali diversi da grano e riso ed i frutti tropicali.

Per approfondimenti:

https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/trade-analysis/monitoring-agri-food-trade/january-2018_en.pdf

Annuario Ispra: in Italia cresce il biologico, ma anche il consumo di suolo

Lo stato generale di salute della terra continua a essere preoccupante. Infatti se da un lato la qualità dell'aria in Italia sembra essere migliorata, la concentrazione di CO2 a livello globale ha raggiunto valori allarmanti, registrando un aumento solo nel nostro paese di 1,35 °C. Saranno tuttavia rispettati gli obiettivi di mitigazione previsti al 2020 dalle direttive europee, nonostante l'Italia sia attraversata da critiche condizioni atmosferiche, caratterizzate da siccità e precipitazioni di forte intensità. In peggioramento anche l'inquinamento delle acque superficiali nazionali a causa della presenza di pesticidi. Aumenta la raccolta differenziata dei rifiuti, ma anche la produzione procapite (+2%).

In crescita l'agricoltura biologica che nel paese occupa un'area pari alle dimensioni della Valle D'Aosta. Gli operatori del settore sono oltre 72.000 con un aumento del 20,3% rispetto al 2015. In Italia continua ad aumentare però anche il consumo di suolo anche se con un importante rallentamento negli ultimi anni. In termini assoluti, si può affermare che in Italia sono oggi irreversibilmente persi circa 23.000 km2 di suolo.

Questa l'immagine che emerge dagli indicatori forniti dall'Annuario dei dati ambientali dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale a un anno dalla costituzione del Sistema nazionale per la protezione dell'Ambiente (SNPA), presentato nei giorni scorsi alla Camera. Tra le tematiche affrontate oltre ad agricoltura inquinamento atmosferico, clima, qualità delle acque e rifiuti, nel report si parla di energia, trasporti, turismo, agenti fisici e chimici, biodiversità, industria e pericolosità geologiche.

L'annuario è consultabile e scaricabile al link:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/events/presentazione-rapporto-ambiente-di-sistema-snpa-e-annuario-dei-dati-ambientali-ispra>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola news

Newsletter settimanale della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Distribuita gratuitamente tramite posta elettronica

Direzione, redazione e amministrazione: Cia-Agricoltori Italiani Lombardia - Piazza Caiazzo, 3, 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.